Alberti, Leon Battista: I Dieci Libri De L'Architettvra Di Leon Battista De Gli Alberti Fiorentino ...: La commodità, l'utilità, la neceßità, e la dignità di tale opera [...]
Vinegia, 1546 Seite 224

è leggiero, quello sia cõsumato da la fiamma, ma essendo molto greue, habbiano i cauatori auiso di fuggire il noci uo aere, per che la fiamma dal uapore greue sia estinta. Ma se moltiplicheranno li uapori, e dureranno, cauerai da la destra, e da la sinistra aperture, per le quali esca il uapore liberamente. Prouederai à le rouine in questa gui sa. Metterai nel primo suolo, oue cauerai il pozzo, uno cerchio di pietra marmorea ben soda, e larga quanto uoi che sia il pozzo. Questa sarà la base da fabricarui so= pra. farai sopra questa i lati del pozzo alti tre gomiti, e lascia che si secchi: di poi cauerai dentro dal pozzo, tra= hendo fuori il terreno, e cosi quanto cauerai di sotto, tan to scenderà la pietra co'l suo muro. Tu à l'hora con l'ag= giũto del cauare, e de la fabrica scenderai quanto ti pia= cerà. Vogliono alcuni che si faccia il muro del pozzo sen za calce, acciò che non si rinchiudano le uene. Altri uo= gliono che si facciano tre mura, acciò che l'acqua uenga dal fondo piu netta. Ma gliè gran differenza da cauare in questo ò in quel luogo, per che hauendo la terra uarie scorze, auerra tal fiata, che sotto la prima scorza del ter reno mosso si truouerà l'acqua nel piu sodo terreno, la quale come sporca, lascierai stare. Auenirà à le fiate, che truouata l'acqua, se cauerai piu in giù, quella che haueui truouata si perderà, il che auiene, perche hai pertusato'l uaso, nel quale ella era. Per ciò io comendo quelli, che fi= niscono la fabrica del pozzo in tal guisa. Circondano la bassa parte del pozzo, come se uolessero fare una botte cõ tauole di legno, facendoui come due ripari lontani un go mito uno da l'altro, nel qual spacio gittano pultiglia di giaia maggiore, ouero rotami di marmo con calce mesco

lati,

UNIVERSITÄTS-BIBLIOTHEK HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/alberti1546/0468
gefördert durch die Gesellschaft der Freunde Universität Heidelberg e.V.